

Cronaca di Cosenza

Via Molinella 8 (ang. Piazza Kennedy) - Cap 87100
Tel. 0984.792882-792889-795204 / Fax 0984.795672
cronacacosenza@gazzettadelsud.it

Concessionaria: Publikompass S.p.A.
Via Monte Santo 39 - Cap 87100
Tel. 0984.72527 / Fax 0984.72538 info@publikompass.it

Allarme occupazionale per "il Delfino"

Angelo Scarcello (Cisl) chiede un incontro al prefetto Pietro Lisi per discutere di ben 11 stipendi arretrati

Partito socialista L'investitura di Riccardo Nencini spiana all'ex parlamentare della Rosa nel Pugno la strada per il coinvolgimento nel "caminetto"

Giacomo Mancini nella segreteria nazionale

La mano tesa all'Udc potrebbe aprire nuovi spiragli anche in vista delle elezioni provinciali del 2009

Domenico Marino

Giacomo Mancini si avvicina al vertice nazionale del Partito socialista. Gli ha spianato la strada l'elezione di Riccardo Nencini alla segreteria, sancita all'unanimità sabato sera dal congresso di Montecatini. Presidente del consiglio regionale della Toscana e coordinatore della conferenza nazionale dei presidenti dei consigli regionali, Nencini s'è candidato alla guida della "Rosa" con la mozione numero 3, "Un nuovo inizio per il Partito socialista", sottoscritta tra gli altri da Bobo Craxi, Gavino Angius, Valdo Spini, Gianni De Michelis. E pure da Giacomo Mancini che assieme proprio a Spini, De Michelis, forse Formica, e altri esponenti storici del vecchio Psi dovrebbe entrare nel "caminetto" del partito. Cioè un gruppo ristretto che affiancherà il segretario nella gestione politica e organizzativa. D'altronde anche durante il congresso di Montecatini Nencini ha ribadito la volontà di puntare su una segreteria giovane e dinamica. E tra i dirigenti di primo piano dei socialisti, Mancini è uno tra i più, se non il più, giovane. Per lui si parla addirittura della vice segreteria nazionale, la stessa carica che trentanove anni fa fu del nonno, rappresentando uno scalino importante verso la segreteria nazionale del Psi. L'incarico a Mancini pare sia inserito in un accordo sottoscritto con Nencini dal gruppo coagulato attorno al segretario uscente Enrico Boselli.

Ma i diretti interessati non confermano assolutamente, e

quindi per il momento si tratta solo di ipotesi. D'altronde il congresso ha eletto unicamente il segretario e il consiglio nazionale. Nei prossimi giorni sarà quest'ultimo a scegliere la direzione che poi dovrà indicare la segreteria e quindi le persone organizzativamente più vicine a Riccardo Nencini. Il cosiddetto "caminetto", in sostanza: tesoriere, eventuale vice segretario e tutto il resto. Al massimo entro fine mese sapremo la verità.

Sono quattordici i compagni socialisti della provincia di Cosenza inseriti tra i trecentovanta componenti del consiglio nazionale, alla cui presidenza nei prossimi giorni sarà eletta Pia Locatelli che all'ultimo momento ha rinunciato alla candi-



Anna Falcone è stata eletta nel consiglio nazionale del Partito

datura alla segreteria lasciando strada a Riccardo Nencini. I cosentini nel consiglio nazionale sono Giacomo Mancini, Luigi Incarnato, Gianni Papasso, Argia Morcavallo, Salvatore Magarò, Francesco Meringolo, Pierino Lopez, Sonia Gradilone, Valeria Capalbo, Stefania Gigliotti, Carmelo Salerno, Tonino Mundo, Maria Rita Acciardi, Anna Falcone. L'ex segretario provinciale Franz Caruso, invece, è stato inserito nella commissione nazionale di garanzia.

Il congresso nazionale ha inoltre chiarito che il Partito socialista ha le mani libere e quindi è pronto ad accordarsi con chiunque. Tant'è che Nencini ha anticipato che il Ps appoggerà il candidato dell'Udc per la vice presidenza del consiglio regionale. Un'intesa da non sottovalutare, che potrebbe aprire scenari interessanti pure in città e soprattutto in previsione delle elezioni provinciali della primavera 2009. ◀

ZOOM

14 I dirigenti socialisti della provincia eletti nel consiglio nazionale del partito durante il congresso di Montecatini.

Mani libere Dopo la rottura con Veltroni per l'alleanza alle Politiche di maggio, il Partito socialista è praticamente un battitore libero anche se la volontà è creare un nuovo centrosinistra. Ma l'aper-

tura all'Udc per la vice presidenza del consiglio regionale stuzzica la fantasia di molti.

Politiche 2008 Durante le ultime competizioni elettorali in città il Partito socialista ha superato abbondantemente lo 0,9% nazionale tanto alla Camera (6,1%) quanto al Senato (3,9%). Ma molti si aspettavano di più.



Giacomo Mancini è pronto ad assumere un ruolo di primo piano nel Ps a livello nazionale

Maggioranza

Sacco: non possono espellerci da nulla

«La maggioranza è arrivata un po' in ritardo perché ormai da giorni siamo noi ad avere lasciato le sue fila. Non potranno espellerci da nulla in quanto siamo già fuori». Firmato Roberto Sacco, cioè uno dei tre dissidenti che assieme a Cataldo Savastano e Giuseppe Spadofara sta turbando il sonno di Salvatore Perugini. Sacco risponde all'anticipazione d'una decisione che dovrebbe essere assunta nella prossima settimana, da quando i tre non saranno più invitati alle riunioni della maggioranza.

Intanto Spadofara, Sacco e Savastano, affiancati anche dal consigliere comunale di Rifondazione comunista Ciccio Gaudio, continuano le indagini nei piccoli appalti siglati da Palazzo dei Bruzi. Hanno già ottenuto le delibere relative alle fidejussioni siglate con le assicurazioni per i cantieri edili, e le stanno spulciando con attenzione. Ora aspettano le particelle catastali per capire a chi appartengono i terreni miracolati dalla recente approvazione dei Pau, e sono intenzionati a capirci di più anche sulle forniture pagate dalla Multiservizi a esempio per l'acquisto di materiale. ◀ (d.m.)